

Uno spartiacque tra il "vecchio" e il "nuovo"

Il Segretario Generale di Slp Cisl, Mario Petitto, fa il punto dei molti impegni che il Sindacato ha già in agenda per il 2011: liberalizzazione, rinnovo contrattuale, Contratto di Settore, riorganizzazione del Recapito e Mercato Privati sono le questioni fondamentali che segneranno un anno già destinato a rappresentare una svolta epocale per il mercato postale.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

"Siamo all'inizio del 2011 che, come tutti ormai ricorderete, rappresenterà l'autentico spartiacque tra il 'vecchio' e il 'nuovo' nel mondo postale".

Con queste parole il Segretario Generale della Slp Cisl, **Mario Petitto**, annuncia l'inizio di un anno intenso, ricapitolando le questioni fondamentali che il Sindacato dovrà affrontare e che erano in parte

alcune criticità, si avvia ormai al suo completamento.

Discuteremo inoltre del rinnovo contrattuale, sia per quanto riguarda il Contratto del Gruppo Poste e delle sue aziende sia per quanto riguarda il Contratto di Settore.

Discuteremo infine della delicata situazione riguardante il Mercato

in discussione già alla fine del 2010.

"Discuteremo innanzitutto della liberalizzazione, che non è più ormai una data all'orizzonte per il mercato postale di questo Paese ma finalmente una realtà.

Discuteremo naturalmente della riorganizzazione del settore del Recapito che, nonostante

Privati, che oggi ci preoccupa in maniera particolare.

Per quanto riguarda la liberalizzazione, il **Governo ha già emanato il Decreto di Attuazione della Direttiva Europea** e con le regole in campo ci avvieremo ad una nuova fase che potrebbe stravolgere non solo l'operatore pubblico ma anche il settore privato dei servizi postali.

In base alle disposizioni governative del recepimento della direttiva, il nostro compito sarà quello di completare tutti i passaggi riguardanti i contratti.

Entro questo mese dovremo inoltre chiudere il Contratto del Gruppo Poste, che garantirà per i prossimi anni copertura finanziaria e normativa ai lavoratori di Poste

"Con le regole della liberalizzazione in campo ci avvieremo ad una nuova fase che potrebbe stravolgere non solo l'operatore pubblico ma anche il settore privato dei servizi postali".



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Italiane e delle aziende collegate dell'operatore pubblico.

Subito dopo inizieremo - e completeremo - la discussione al livello di Confindustria del Contratto di Settore. Come noi auspicavamo - il recepimento della direttiva è chiaro - se non si rispetteranno le regole alle quali saranno soggetti gli stessi contratti nazionali di lavoro, non sarà consentita neanche la licenza per lavorare come operatore postale all'interno del Paese.

Per quanto riguarda invece la situazione interna a Poste Italiane, siamo giunti ormai ad una fase intermedia della **riorganizzazione del Settore del Recapito**.

Come emerso, infatti, durante il secondo incontro del Comitato Monitoraggio Servizi Postali, avvenuto lo scorso 20 dicembre, stiamo andando avanti, senza grandi sussulti, anche se non mancano criticità in qualche territorio, dovute prevalentemente agli organici deficitari. Nonostante ciò, siamo convinti che riusciremo a portare il completamento di questa riorganizzazione

entro la data fissata. Tutto ciò è solo l'inizio di ciò che dovremo fare e cambiare nel mondo postale, un mondo che sempre di più s'impoverisce, come quote di mercato e come volume di traffico.

Una situazione che - come ho già ricordato in passato - non riguarda solo l'Italia ma anche il resto d'Europa. Proprio per questo dovremo sforzarci di immaginare per il futuro una figura di portalelettere che effettui nuovi servizi a domicilio dedicati sia alla cittadinanza sia alle piccole e medie imprese, segnando così una decisa inversione di tendenza rispetto al passato.

Se il Recapito sembra essere oggi a una svolta, grande preoccupazione invece nutriamo per quanto riguarda la situazione del Mercato Privati. Siamo preoccupati non tanto e non solo per gli obiettivi sempre più difficili da raggiungere, ma siamo preoccupati soprattutto per il clima insostenibile che ormai si è instaurato all'interno degli uffici postali un po' in tutta Italia. Proprio per questo, unitariamente con le altre Sigle Sindacali, abbiamo già denunciato pressioni, mobbing e vessazioni. Siamo inoltre contrari a tutte quelle forme 'improprie' di erogazioni economiche a pioggia che finora si sono disperse in migliaia di progetti che per la maggior parte non sono mai stati definiti compiutamente. Noi immaginavamo - per non dire che sognavamo - una completa rivisitazione degli uffici postali, con modelli nuovi, aderenti alla realtà e molto più rispondenti alle esigenze dei cittadini, mentre invece continuiamo a vedere progetti nuovi calati su vecchi modelli organizzativi, spesso e volentieri in contrasto tra loro. Perciò, dopo aver messo mano al Settore dei Servizi Postali, è sicuramente arrivato il momento di intervenire anche su Mercato Privati.

L'anno 2011 dovrà quindi segnare una svolta netta per Mercato Privati, anche perché, con la nascita della Banca del Mezzogiorno, che noi auspiciamo si possa estendere nel tempo a livello nazionale, all'interno dei nostri uffici postali dovrà esserci una marcia in più. Noi saremo sempre un sindacato responsabile, come la Cisl ha dimostrato in tutti questi anni, ma siamo decisi in questo frangente a non fare sconti a nessuno, perché i primi a fare le spese di un nostro eventuale cedimento, sarebbero i lavoratori e le loro famiglie. Auguri a tutti, quindi, per un anno intenso, ricco di impegni da affrontare ma anche di risultati da raggiungere.

“Se non si rispetteranno le regole alle quali sono soggetti gli stessi contratti nazionali di lavoro, non sarà consentita la licenza per lavorare come operatore postale all'interno del nostro Paese”.

Mezzogiorno, che noi auspiciamo si possa estendere nel tempo a livello nazionale, all'interno dei nostri uffici postali dovrà esserci una marcia in più.

Noi saremo sempre un sindacato responsabile, come la

Cisl ha dimostrato in tutti questi anni, ma siamo decisi in questo frangente a non fare sconti a nessuno, perché i primi a fare le spese di un nostro eventuale cedimento, sarebbero i lavoratori e le loro famiglie. Auguri a tutti, quindi, per un anno intenso, ricco di impegni da affrontare ma anche di risultati da raggiungere.

Liberalizzazione: adesso è ufficiale!

Il Consiglio dei Ministri, in data 22 dicembre 2010, ha approvato lo schema del Decreto Legislativo di recepimento e attuazione della direttiva europea 2008/6/CE che liberalizza completamente il mercato dei servizi postali.



Attraverso questo decreto legislativo si completa la liberalizzazione, assecondando le spinte evolutive che già da anni hanno

contrassegnato il settore. Tale processo comporterà l'attivazione di importanti procedure quali l'affidamento del servizio universale, l'esigenza di una regolamentazione che segua le evoluzioni del mercato, unitamente al rafforza-

La Direttiva Europea afferma che le misure adottate nel settore dei servizi postali devono promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche.

mento delle azioni di vigilanza.

Da ciò consegue l'essenzialità del compito di garantire l'applicazione delle regole della concorrenza, l'imparzialità delle decisioni dell'Autorità di settore, nonché l'adeguamento delle

disposizioni in materia postale al progresso tecnico e all'evoluzione del mercato nel cui ambito, a partire da quest'anno, il livello di competizione risulterà massimo, con operatori nazionali ed internazionali che si contenderanno tutti i segmenti dei servizi postali. La stessa Direttiva Europea afferma che le misure adottate nel

settore dei servizi postali devono promuovere nell'insieme della Comunità uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupa-

zione e di protezione sociale, una crescita sostenibile e non inflazionistica, un alto grado di competitività e di convergenza dei risultati economici, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale.

Con il Decreto Legislativo del

22/12/2010 il Governo ha rispettato i tempi e le direttive fissate dalla Comunità Europea. Dal 1° gennaio l'area della riserva, finora appannaggio di Poste Italiane, viene abolita del tutto (l'ultima prevedeva la corrispondenza inferiore ai 50 grammi). La concorrenza si svilupperà su tutti i servizi postali,

dalle raccomandate della pubblica amministrazione al direct-mailing, dalla posta massiva all'editoria, fino alle assicurate.

Mentre, per esigenze di ordine pubblico, rimangono di competenza esclusiva di Poste Italiane, in quanto fornitore del servizio universale, gli atti giudiziari e la filatelia.

Per quanto attiene il servizio universale, deve essere erogato in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni particolari delle isole minori

e delle zone rurali e montane, a prezzi accessibili all'utenza. Il fornitore del servizio universale dovrà curare la raccolta, il trasporto, lo smistamento e la distribuzione degli invii postali fino a



kg. 2 e i pacchi postali fino a kg. 20, come pure i servizi relativi agli invii raccomandati e assicurati.

Il Decreto ribadisce il Servizio Universale affidato a Poste Italiane SpA fino al 2016, prorogabile fino al 2026, con compensazione di risorse economiche. Per vigilare sull'intera fase di liberalizzazione del mercato postale viene istituita l'Agenzia nazionale di regolamentazione, le cui funzioni sono affidate al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Agenzia sarà un soggetto giuridicamente distinto e funzionalmente indipendente rispetto agli operatori del settore postale, dotata di autonomia organizzativa e gestionale e che dovrà operare in regime di trasparenza,

economicità, indipendenza di giudizio e di valutazione. L'Agenzia è dotata di potere sanzionatorio, in caso di violazione di norme di legge e di natura regolamentare. Per quanto riguarda i lavoratori, il decreto legislativo prevede che le imprese e le aziende che operano nel settore dei servizi postali siano tenuti al rispetto degli obblighi in materia di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione nazionale e dalla contrattazione collettiva di lavoro di riferimento. Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo Economico nel nostro Paese già operano oltre 1.500 aziende autorizzate in un mercato liberalizzato che supera i 600 milioni di euro l'anno.

Il Decreto Legislativo dovrà ricevere i pareri delle commissioni parlamentari competenti, per poi essere approvato definitivamente con effetto retroattivo al 1° gennaio, come imposto dalla direttiva europea.

Comitato Monitoraggio Servizi Postali: il secondo incontro

*Lo scorso 20 dicembre si è svolto il secondo incontro del **Comitato Monitoraggio Servizi Postali** istituito dal recente **Accordo di riorganizzazione della divisione**. Molti i punti sui quali è ancora aperto il confronto tra l'Azienda e la parte sindacale.*

L'Azienda ha illustrato alla parte sindacale il piano complessivo delle implementazioni già attuate, gli interventi previsti a gennaio e lo stato di attuazione dell'ASI, nonché le problematiche connesse alla consegna dei quotidiani al sabato. La delegazione Slp Cisl ha ribadito che tutte le fasi devono essere attentamente monitorate da tutte le Parti che hanno sottoscritto l'Accordo, pertanto sono da evitare eventuali fughe aziendali in avanti. A tal fine è emersa



l'esigenza di privilegiare un serrato confronto ai tavoli regionali, al fine di rimuovere le criticità che sono emerse in alcune realtà territoriali, senza però fermare il processo condiviso nell'Accordo. Per l'Slp, ove le criticità siano "di fase", si devono velocizzare gli inter-

Slp Cisl ha ribadito che tutte le fasi devono essere attentamente monitorate dalle Parti sottoscrittrici dell'Accordo, pertanto sono da evitare eventuali fughe aziendali in avanti.

venti di normalizzazione, mentre ove si

verificassero disfunzioni strutturali bisogna identificare le azioni da attuare prima del proseguimento della fase di implementazione. Nel corso della riunione sono state ribadite le condizioni di tutela che congiuntamente sono state inserite nell'Accordo: la copertura della scorta all'11% (con personale a tempo indeterminato/determinato), la consegna dei modelli 44R al portalettere e dei riepiloghi con i vari indici di frequenza, la fornitura della strumentazione idonea (ad esempio le alette laterali nei casellari per far fronte all'ampliamento delle zone), una perfetta efficienza dei mezzi attraverso puntuali manutenzioni ordinarie e tempestivi interventi straordinari a seguito di segnalazioni di eventuali malfunzionamenti, tempestiva e



completa fornitura di tutti i DPI e dei capi di vestiario al personale, rispetto delle condizioni di "vera" perequazione delle zone e, infine, rispetto dell'ora limite di uscita dei portalettere.

Successivamente il rappresentante Slp ha posto due questioni specifiche provenienti dai territori: i Messì notificatori e la consegna dei quotidiani al sabato.

Per i Messì (Equitalia): con l'ampliamento di questo servizio nasce la necessità di integrare il sistema di parametrizzazione delle zone con specifici punteggi integrativi, differenziati a seconda del fatto che si utilizzi il modulo 1 o il modulo 2. Esistono

attualmente molte realtà in sofferenza, anche per via dei molti adempimenti interni i quali, pertanto, vanno aggiunti in termini di parametrizzazioni delle lavorazioni interne.

L'Azienda ha concordato su questa materia uno specifico incontro, da svolgersi entro questo mese di gennaio.

Per la questione invece della consegna dei quotidiani al sabato, per via delle pressioni degli editori, nel mese di dicembre Poste vi ha provveduto facendo ricorso a turni volontari di straordinario da parte dei portalettere.

L'Azienda ha affermato che il confronto con gli editori è ancora in corso, ma che è sua intenzione svolgere la consegna dei

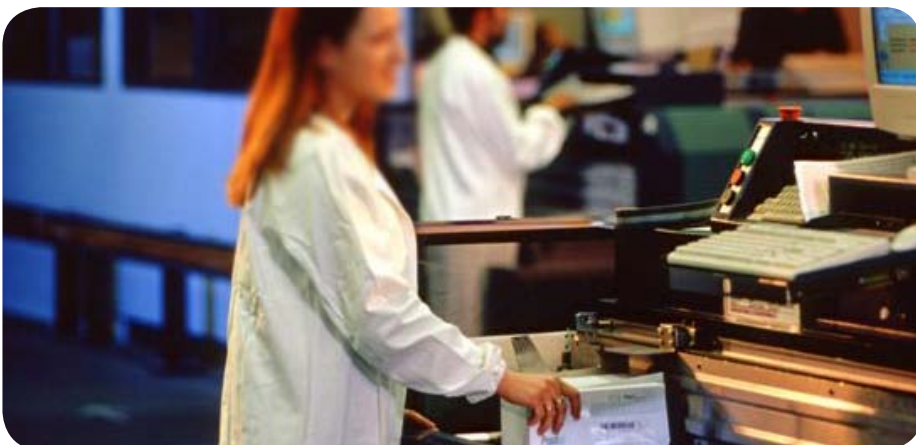
quotidiani al sabato utilizzando agenzie di recapito e accollatori. A tale riguardo, l'Slp Cisl ha dato il mese di gennaio come disponi-

Nella prossima riunione del Comitato Monitoraggio Servizi Postali, prevista all'inizio di febbraio, si analizzeranno i primi risultati dello start-up dei CMP.

bilità massima, al fine di evitare il consolidarsi di situazioni che creeranno poi criticità al momento della rimozione.

L'Azienda ha inoltre comunicato che l'avvio del nuovo modello di riorganizzazione per i CMP e i trasporti è previsto per il prossimo 24 gennaio.

Nella prossima riunione del comitato di monitoraggio, prevista nella prima decade di febbraio, si analizzeranno i primi risultati dello start-up dei CMP.



Mercato Privati: un confronto difficile

Nei giorni 21 e 22 dicembre 2010, è proseguito il confronto a livello nazionale sui temi di Mercato Privati. Un confronto difficile, che ha registrato il tentativo aziendale di anteporre i propri progetti alle richieste avanzate dalla parte sindacale sui temi specifici.



Nel corso della [trattativa sul Mercato Privati del 21 e 22 dicembre scorsi](#), Slp Cisl ha ribadito con energia all'Azienda la propria disponibilità ad affrontare nel merito tutte le questioni relative al settore solo dopo aver affrontato i temi già proposti al tavolo: organico, pressioni commerciali, semplificazione del sistema in-

centivante, ruolo degli uffici postali. A tal fine è stata fatta richiesta all'Azienda di effettuare una più approfondita riflessione sulle materie oggetto del confronto e di non attuare i progetti relativi al nuovo assetto commerciale di AT e di Filiale, al nuovo assetto di Operazioni di AT e di Filiale, alla nuova organizzazione di PACG, alla riorganizzazione degli UPI e al piano di interventi per la razionalizzazione degli Uffici Postali. Per l'Slp questi progetti aziendali potranno essere affrontati solo dopo aver discusso prioritariamente dell'organico degli Uffici Postali. Al termine della riunione l'Azienda ci ha comunicato che avvierà l'imple-

mentazione dei TSC di Treviso, Bari e Cagliari per le lavorazioni del MAV (Modulo Adeguata Verifica). In queste due ultime articolazioni saranno ricollocati i lavoratori di livello "C" applicati nei rispettivi Contact Center di Bari e Cagliari. Le Parti hanno condiviso l'impegno di proseguire e concludere il confronto entro il mese di gennaio 2011, a partire dal giorno 11. Di seguito i dati aziendali dell'organico degli Uffici Postali alla data di novembre 2010.

Tali dati sono però ancora da verificare in ambito di trattativa, poiché non tengono conto delle circa 2 mila unità andate in pensione alla data del 31/12/2010.

DUP	di cui: DUP MONOP	Figure A2	Figure B	Operatore	TOTALE UP
12.519	3.422	862	8.341	39.667	61.389

LEGENDA

DUP: Direttore Ufficio Postale A1 - A2 - B - Monoperatore

Figure A2: Venditori - Referente Operation - Professional Commerciale

Figure B: Collaboratori e Specialisti

Il progetto TESSERA CARD CISL

Dal 2011 la Cisl consegna ai suoi 4.500.000 associati la tessera d'iscrizione in formato Card plastificata con chip incorporato. La Tessera Card CISL 2011 – 2013 è uno strumento moderno per migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti agli iscritti e per valorizzare attraverso un circuito di convenzioni nazionali e locali, vantaggi e agevolazioni importanti.

In questa società complessa e in affanno, dal mondo del lavoro emerge una nuova domanda di partecipazione, ma anche di più sicurezza e più tutela. I servizi e le convenzioni che proponiamo sono la naturale continuità dell'azione della CISL, che non lascia mai solo l'associato, il lavoratore, il pensionato, il cittadino.

Oggi mettiamo a disposizione questo complesso progetto che copre e da risposte ad una vasta gamma di esigenze dei lavoratori e dei pensionati. Tutto questo per rafforzare quel legame ideale che fa stare insieme milioni di lavoratori e pensionati nella CISL.

Oggi essere iscritto alla CISL... conviene ancora di più.

QUALI VANTAGGI CON LA CARD?

La tessera Card offrirà a tutti gli associati alla CISL i seguenti vantaggi:

- Servizi agevolati in materia di assistenza, previdenza, fisco e vertenze, da parte degli Enti e Associazioni promossi dalla CISL.

- Vantaggi da migliaia di convenzioni stipulate dalle strutture sindacali, a livello regionale e territoriale, in tutti i settori commerciali.



- Agevolazioni e sconti offerti dalle Convenzioni Nazionali, appresso elencate, nel campo bancario, assicurativo, energetico, alimentare ecc.

- Condizioni vantaggiose all'interno del nuovo circuito NOI CISL, attivo dal mese di marzo 2011, in continua espansione e costituito già da migliaia di esercizi e punti vendita presenti su tutto il territorio nazionale.

CIRCUITO NOI CISL

Il circuito NOI CISL è un'iniziativa promossa dalla Cisl, unitamente a Qui! Group Spa e ai quasi 8.000 esercizi commerciali dislocati su tutto il territorio nazionale e raccoglie le principali catene commerciali italiane, oltre una vasta rete di negozi di tutte le categorie merceologiche.

Il programma consiste in un'iniziativa promozionale rivolta a tutti gli iscritti alla Cisl che effettueranno acquisti di beni e servizi presso tutti i punti vendita, del circuito, muniti della tessera elettronica della Cisl. Presentando la tessera Card in occasione dell'acquisto di beni e servizi, i soci Cisl potranno raccogliere in via automatica i punti derivanti dagli sconti previsti dalla convenzione per conseguire i vantaggi

consistenti in:

- buoni acquisti elettronici spendibili presso gli esercizi del circuito;
- buoni acquisto cartacei e buoni pasto. Il programma NOI CISL avrà inizio su tutto il territorio nazionale dal 1 marzo 2011 e terminerà il 1 gennaio 2014.

Potranno partecipare al programma "NOI CISL" e beneficiare dell'accumulo punti, i soci iscritti alla Cisl che aderiscano al programma.

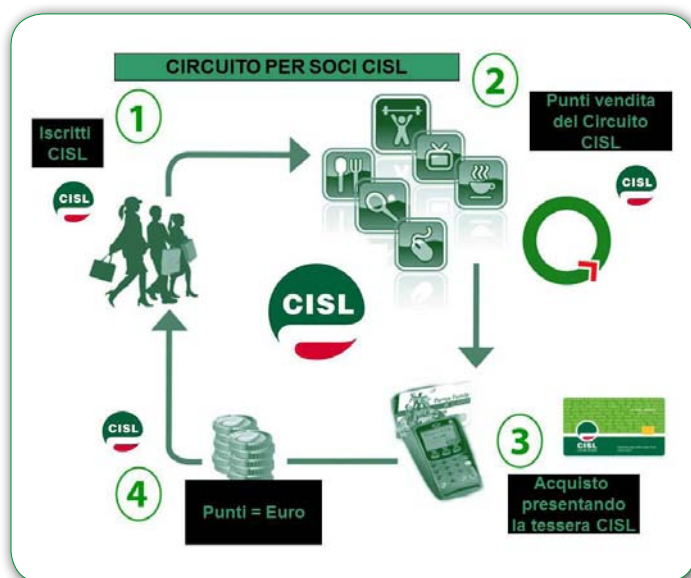
Per aderire al programma è sufficiente che il socio iscritto alla Cisl, all'atto della "inizializzazione" della tessera Card che avverrà presso i Caf-Cisl, accetti formalmente il regolamento e fornisca l'autorizzazione al trattamento e all'utilizzo dei dati per le iniziative previste dal programma.

Dal momento dell'adesione al programma "NOI CISL" saranno registrate, tramite il chip elettronico

della card Cisl, tutte le operazioni di raccolta punti. I partecipanti dovranno consegnare la tessera card all'esercente al momento dell'acquisto, presso i punti vendita del circuito, al fine di effettuare la transazione elettronica di accredito dei punti maturati.

All'interno dell'organizzazione come all'esterno per le convenzioni, la validazione dell'iscrizione si basa sui dati indicati dalle Federazioni di categoria.

Non appena la Federazione competente comunica la cessazione dell'iscrizione, la card non viene più



riconosciuta nel circuito interno ed esterno.

L'elenco sempre aggiornato dei punti vendita sarà consultabile, in ogni momento, al sito www.noicisl.it

Un Sindacato al passo con i tempi sa camminare al tuo fianco ogni giorno (Lettera del Segretario Generale della Cisl, Raffaele Bonanni, ai suoi iscritti)

Carissima/o,

dal 2011 la Cisl consegna ai suoi associati la tessera di iscrizione in formato Card plastificata con Chip incorporato. La Card elettronica di iscrizione alla Cisl 2011-2013 è uno strumento moderno per migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti agli iscritti e per valorizzare attraverso un circuito di convenzioni nazionali e locali vantaggi e agevolazioni importanti.

Il nuovo strumento di adesione alla nostra organizzazione rafforza il legame con milioni di lavoratori e pensionati per affrontare insieme i problemi del lavoro e della società. Unirsi alla Cisl significa battersi insieme per una Italia con meno disuguaglianze sociali, per salari e pensioni più alti e nuove opportunità di lavoro stabili per i giovani. Una Cisl più forte è lo strumento per partecipare e contare di più nelle scelte aziendali e del Paese.

Noi vogliamo dare maggiore dignità al lavoro pubblico e privato.

La tessera riporta sul retro i tuoi dati e in alto un codice a barre con il quale potrai accedere alle nostre sedi e agli sportelli dei servizi della Cisl nonché di entrare a far parte del circuito NOI CISL con migliaia di negozi ed esercizi commerciali diffusi.

Raffaele Bonanni